

ORCHESTRA MEDITERRANEA SIRACUSANA E CORO

# La Traviata

di Giuseppe Verdi

MELODRAMMA IN TRE ATTI DI FRANCESCO MARIA PIAVE - MUSICHE DI GIUSEPPE VERDI

L'OPERA SOTTO LE STELLE

Direttore M° Michele Pupillo

## PERSONAGGI

Violetta Valery  
Flora Bervoix  
Annina  
Alfredo Germont  
Giorgio Germont (Padre)  
Gastone Visconte di Letorieres  
Il Barone Douphol  
Il Marchese D'Obigny  
Il Dottor Grenvil  
Servo di Violetta

## INTERPRETI

Esther Andaloro Soprano  
Valeria Fisichella Mezzosoprano  
Francesca Mazza Soprano  
Antonino Interisano Tenore  
Paolo La Delfa Baritono  
Riccardo Palazzo Tenore  
Lino Calafiore Baritono  
Giuseppe Lo Turco Basso  
Emanuele Cordaro Basso  
Francesco Fontana Tenore

UN DOMESTICO DI FLORA, UN COMMISSIONARIO, SIGNORE E SIGNORI AMICI  
DI VIOLETTA E FLORA - ZINGarelle e TOREADORES - SCENE: PARIGI E DINTORNI

REGISTA *Paolo La Delfa*

SCENOGRAFIE Maurizio Amaldi

COREOGRAFIE Simona Gatto

COSTUMI Pina Fontana

PRESENTA Alessandra Gatto

MAESTRO SOSTITUTO Maria Grazia Di Giorgio - Biagio Lo Cascio

AIUTO REGIA Maria Grazia Di Giorgio

DIRETTORE DI SCENA Enzo Vittorino - Elisa Mangano

ARCHIVISTA Lucia Chiara Garofalo

PRESIDENTE - ASS.CO.ME.O.G.I.S.I. Cav. Dott. Biagio Armario

E LABORATORIO TEATRALE

# Piazza Municipio - NOTO

## sabato 25 luglio 2015 ore 21,00

### PREVENDITA BIGLIETTI

AGENZIA VIAGGI ALLAKATALLA - Corso Vittorio Emanuele, 57 - 96017 Noto (SR) Tel. 0931 574080

ORTIGIA VIAGGI - V.le Tica, 160/A - 96100 Siracusa (SR) Tel. 0931 1854012

FUORI ROTTA VIAGGI - C.so Gelone, 2 - 96100 Siracusa (SR) Tel. 0931 449087

CASA MUSICALE FIORE - C.so Umberto I, 95 - 96100 Siracusa (SR) Tel. 0931 66536

BOX OFFICE: Info biglietterie Tel. 095 7225340 [www.ctbox.it](http://www.ctbox.it)



Settore A € 50,00 + 3,00 (diritti iva inclusa)

Settore B € 30,00 + 3,00 (diritti iva inclusa)

# La Traviata

di Giuseppe Verdi

**Atto I.** Parigi, fine Ottocento. Violetta Valèry, bella e famosa cortigiana, organizza una serata, una delle sue. Tanta bella gente, tanti ospiti. E' giovane ha 23 anni, ma la tisi mina la sua salute. Un nobile, Gastone, le presenta un suo giovane amico, Alfredo Germont, suo ammiratore, segretamente innamorato di lei. Il giovane è a conoscenza della salute cagionevole di Violetta. Dopo il brindisi si aprono le danze, ma un accesso di tosse frena l'ingresso di Violetta nel salone. Alfredo le sta vicino e in maniera dolce e gentile, esterna le sue preoccupazioni per la vita che lei conduce e le dichiara il suo amore. Violetta non crede a quello che sente e vede. Nasconde la propria emozione e regala ad Alfredo il suo fiore preferito, una camelia, e lo invita a tornare da lei quando sarà appassito. Rimasta sola capisce quale sentimento si è instillato in Alfredo e questo la turba profondamente, ora ha la certezza, per la prima volta nella sua vita, di essere innamorata.

**Atto II.** Alfredo e Violetta lasciano Parigi e vanno a vivere, felici, in una villa in campagna. Passano tre mesi. Il denaro scarseggia, Violetta comincia a vendere i suoi gioielli. Venutone a conoscenza attraverso un dialogo con la cameriera Annina, Alfredo corre a Parigi per procurarselo. Nella villa Violetta riceve inviti dai vecchi amici, ma quel tempo è finito. A sorpresa, il padre di Alfredo, Giorgio Germont si presenta alla villa. All'accusa di lui sui costi della convivenza Violetta mostra le ricevute delle vendite dei suoi gioielli. Giorgio sembra convincersi, ma il vero motivo è un altro, punta a separare Alfredo da Violetta. Il vostro legame dà scandalo, dice Giorgio, e, finchè dura, il promesso matrimonio di mia figlia non potrà celebrarsi. Violetta mette sul banco l'amore vero per Alfredo di fronte alla ipocrisia dei matrimoni combinati e al perbenismo dell'alta società parigina. Alfredo allora, cinicamente, gioca la carta della fugace bellezza femminile e del bisogno maschile di nuove avventure amorose. Violetta si convince, sacrificherà il suo amore. Ad un patto, Alfredo dopo la sua morte dovrà conoscere la verità. "Amami Alfredo, amami quant'io t'amo", ma non sono queste le parole che gli scrive nella lettera d'addio. Violetta parte per Parigi e riappare ad una festa accompagnata dal barone Duphol. Alfredo trova il modo di offenderla gravemente in pubblico. Violetta sviene. Arriva Giorgio, il padre di Alfredo, e lo rimprovera per il suo comportamento offensivo. Il barone Duphol gli manifesta l'intenzione di fargli pagare l'oltraggio a Violetta.

**Atto III.** Violetta sul letto sente prossima la morte. La gioia del Carnevale, con le sue maschere, contamina la scena. Annina annuncia l'arrivo di Alfredo che ormai è stato messo al corrente del sacrificio d'amore compiuto da Violetta. Alfredo promette di non abbandonarla mai più. Entrambi, per un momento, sperano di vivere una nuova stagione d'amore. Violetta sente dentro di sé una nuova forza che la porta a credere in un sogno irrealizzabile. Ma dura pochi attimi, il male torna prepotente sotto i colpi dell'agonia. Alfredo è lì, al suo capezzale, lei avrà appena la forza di donargli un ritratto. Il vecchio Germont è anche lì, vicino, profondamente pentito. Un ultimo sussulto di vita e Violetta spira fra le braccia di Alfredo in un momento di dolore acuto, dove la sincerità dei gesti e la purezza dei sentimenti trovano una collocazione ideale e musicale. Tre atti particolari collocano quest'opera in un contesto dove sentimenti, intenzioni trovano spazi e modi di saper sempre stare dentro l'attualità. Topoi musicali unici e irripetuti. Tre momenti magici dove suoni, timbri ed emozioni caratterizzano, incontrandosi in una rappresentazione straordinaria, il genio artistico di Giuseppe Verdi.

(Note a cura di Salvatore Spallina)

